



■ LA VICENDA. Ancora mobilitate via Carracci e via Corelli

## Tav, una manifestazione per chi non è stato risarcito

Dopo due settimane di apertura dello sportello legale gratuito, l'Altra Sinistra torna a muoversi al fianco del Comitato "Via Carracci" e dei residenti di via Corelli. Il motivo? L'esclusione di tante famiglie dai risarcimenti previsti da Tav per i danni subiti a causa dell'inquinamento acustico e atmosferico. Da qui l'idea di una manifestazione che costringa la società ad accelerare la liquidazione dei risarcimenti per tutti i residenti: le modalità - annuncia il sito di "Zero in condotta" - saranno decise in una serie di incontri che si dovrebbero tenere a giugno.

I residenti di alcuni civici di via Carracci (2/4 e 2/5) sono stati esclusi, infatti, dagli indennizzi per polveri e rumori e domani si discuterà della cosa nella sede della Prima Casa a Sinistra alle 16. All'appuntamento sarà presente anche una delegazione di cittadini di via Corelli, che da anni convivono con «i disagi provocati da un enorme cantiere sotto le finestre di casa», ma che «di indennizzi hanno solo sentito parlare». Attesi anche i consiglieri comunali dell'Altra Sinistra, Serafino D'Onofrio e Roberto Panzacchi, oltre ad esponenti del Prc del Navile.

Ma non è tutto. In calendario ci sono anche due udienze conoscitive della commissione Territorio e ambiente del Comune dove si discuterà di quelle che per i cittadini sono le inadempienze di Tav rispetto alla realizzazione di infissi e di impianti di condizionamento per ridurre i disagi dei lavori notturni e festivi. Ed è in arrivo una petizione di famiglie di via Serlio e strade limitrofe.

Intanto, i residenti di via Carracci temono l'ennesima notte insonne. Ieri sera, suonando ai campanelli dei civici 2/4, 2/5, 6, due operai hanno spiegato ai cittadini increduli che questa notte sarà «indimenticabile per il rumore». Un frastuono assordante - si leg-

ge sempre sul sito di "Zero in condotta" che racconta il fatto - molto superiore a quello che già nelle scorse settimane hanno dovuto subire. In nottata è previsto, infatti, il passaggio di vari camion fino al mattino, diretti al luogo dove opera la società romana Condotte, un subappalto che prevede ripetuti cicli di lavorazione notturna per dieci giorni consecutivi fino a settembre.

